



Scuola paritaria dell'Infanzia e Primaria Parificata "Caterina Troiani"  
Via Sbarre Centrali, 71 – 89133 Reggio Calabria – Tel/Fax: 0965 57496  
e-mail [istsuore.caterinatroiani@gmail.com](mailto:istsuore.caterinatroiani@gmail.com)  
[www.istitutocaterinatroiani.it](http://www.istitutocaterinatroiani.it)



Prot. 153

Reggio Calabria, 22. 11.2016

***Ai Genitori degli alunni iscritti  
alla Scuola dell'Infanzia e Primaria***

*A seguito di una possibilità di pediculosi (pidocchi dei capelli) nella classe frequentata da Vs. figlio/a, vi preghiamo di **garantire l'accurato e periodico controllo dei capelli** secondo le modalità descritte nel foglio informativo, allo scopo di rintracciare tempestivamente la presenza di parassiti o di uova (lendini) ed iniziare la cura **solo in caso di positività** per limitarne la diffusione in ambiente scolastico.*

*La riammissione alla frequenza scolastica sarà consentita già **dopo il 1° trattamento** antiparassitario e con certificato del medico curante solo in caso di recidiva.*

*La prevenzione della Pediculosi (pidocchi della testa) richiede la collaborazione delle famiglie che con un minimo sforzo possono evitare di incorrere in questo inconveniente. Si consiglia di sottoporre tutti i bimbi, anche se perfettamente puliti, ad una **pettinatura preventiva ogni due settimane**. Infatti, il pettine stretto è l'unico strumento che vi fa vedere in anticipo se ci sono uova (lendini) o pidocchi e che vi aiuta ad iniziare subito la cura.*

*Certi di una fattiva collaborazione*

La Direzione

## **FOGLIO INFORMATIVO SULLA PEDICULOSI**

### **“Pidocchi...non perdere la testa!”**

La certezza dell'infestazione si ha solo quando si trova il pidocchio vivo, infatti la presenza di lendini non indica di per sé la presenza del pidocchio, né che la lendine sia vitale (ossia, contenente il parassita). **Il miglior sistema di diagnosi**, il “*wet combing*” (pettinare con un pettine a denti fitti tutti i capelli, dalla radice alla punta, dopo averli cosparsi con abbondante balsamo, fino a che non si raccolgono più insetti), **è anche un ottima terapia**.

Ripetuta ogni 3-4 giorni per 2 settimane da mani esperte, su infestazioni modeste, può essere efficace quanto i tradizionali insetticidi, senza effetti avversi. Questo sistema consente di stabilire con certezza se ci sono insetti vivi e nel contempo li rimuove, fatto spesso risolutivo nelle piccole infestazioni, che da noi sono le più frequenti. Inoltre consente anche la prevenzione: se si ha notizia di un contatto è facile fare un controllo sul capo del proprio bambino.

Per eliminare l'infestazione occorre seguire scrupolosamente alcune indicazioni di trattamento, anche se bisogna dire che nessun prodotto ha effetto preventivo, per cui non si può escludere una successiva reinfestazione.

Ecco in breve cosa fare:

- effettuare un'accurata ispezione del capo, magari con l'aiuto di una lente d'ingrandimento in un ambiente intensamente illuminato, per individuare e rimuovere manualmente pidocchi e uova
- trattare i capelli con un prodotto antiparassitario specifico
- dopo il trattamento, usare un pettine possibilmente in acciaio a denti molto fitti (i pettini in plastica tendono facilmente a deformarsi), per rimuovere le uova, pettinando accuratamente ciocca per ciocca partendo dalla radice del capello, oppure cercare di sfilarle manualmente; l'eliminazione delle uova è facilitata se si bagna il pettine o meglio la capigliatura con una soluzione al 50% in acqua di aceto, in grado di diminuire l'adesione delle uova al capello
- disinfettare le lenzuola e gli abiti, che vanno lavati in acqua a 60°C o a secco (in particolare i cappelli), oppure lasciare gli abiti all'aria aperta per 48 ore (i pidocchi non sopravvivono a lungo lontani dal cuoio capelluto)
- lasciare all'aria aperta o conservare in un sacchetto di plastica ben chiuso per 2 settimane gli oggetti o i giocattoli venuti a contatto con la persona infestata
- lavare e disinfettare accuratamente pettini, spazzole e fermagli, immergendoli in acqua molto calda per 10-20 minuti (il parassita è sensibile al calore)
- non utilizzare in comune pettini, spazzole, fermagli o cappelli

(<http://www.salute.gov.it/>)